



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 112152 ATF DEXRON III

Codice commerciale: 112152

1.2. Utilizzo: Olio per trasmissioni automatiche

1.3. Identificazione della società/impresa

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

Non pericoloso

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

Nessuno in particolare.

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Nessuno in particolare.

2.4. Pericoli ambientali

Il prodotto non è biodegradabile ed insolubile in acqua; data la sua densità < ad 1 può formare, se disperso in acqua, film oleosi tali da bloccare lo scambio di ossigeno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Copolimero metacrilato

tra 2 e < 5% Xi R36

Amina alcossilata a lunga catena

tra 0,1 e < 0,8% C R22 R34 R43

Alchilditiodiazolo a lunga catena

< 0,1% Xi R43

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

4.3. Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di



malessere consultare un medico.

In caso di esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione allontanare il soggetto dalla zona contaminata tenendolo a riposo e al caldo in ambiente ben aerato. Consultare un medico.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Anidride carbonica, polveri, schiuma

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d' acqua (da impiegarsi solo per il raffreddamento dei contenitori).

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Evitare di respirare i vapori.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

Evitare la formazione e la diffusione di nebbie d'olio.

7.2. Immagazzinamento

Nessuna in particolare.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Nessun consiglio specifico.

7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione



Concentrazione massima ammissibile di nebbie d' olio nella atmosfera TLV-TWA (ACGIH 2003) :5 mg/m3.

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Nella eventualità di esposizione e nebbie d'olio utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol (UNI EN 140, 143).

8.2.1.2. Protezione delle mani

Guanti resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 374)

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza in caso di schizzi (UNI EN 166)

8.2.1.4. Protezione della pelle

Tute, grembiuli resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 465,466,467)

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Colore : rosso

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - Punto di infiammabilità : 175 °C (ASTM-D-92)

9.2.2 - Densità : 850 (ASTM D 4052) a 20 °C

9.2.3 - Idrosolubilità : insolubile

9.2.4 - Viscosità : 32 cSt (ASTM D 445) a 40 °C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

Evitare di esporre il prodotto a temperature elevate.

10.2. Materiali da evitare

Nessuna in particolare.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

INALAZIONE : Per esposizione a nebbie ad alta concentrazione possono verificarsi cefalee, irritazione della bocca e delle prime vie respiratorie.

INGESTIONE : Il rischio principale conseguente alla ingestione del prodotto è la sua aspirazione nei polmoni (anche in seguito a vomito spontaneo). In questo caso possono verificarsi gravi lesioni polmonari. LD50>4000mg/kg (ratto, stima)

CONTATTO CON LA PELLE : Il contatto ripetuto e prolungato può dar luogo a irritazioni con rimozione dello strato idrolipidico cutaneo con relativa secchezza della pelle e/o dermatiti.

CONTATTO CON GLI OCCHI : Il contatto prolungato può provocare leggera irritazione.



12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

ECOTOSSICITA' : Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, potrebbe provocare a lungo termine effetti negativi, ed in particolare danneggiare gli organismi acquatici. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

RISCHI AMBIENTALI : In acque ferme può generare un film che impedisce lo scambio di ossigeno con l'ambiente generando soffocamento della fauna acquatica. Il prodotto può causare impatto avverso anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici; attenersi ai limiti del D.L. 11/0571999 n. 152 per la voce idrocarburi totali che impone limite agli scarichi in fognatura di 10 mg/l ed in acque superficiali di 5 mg/l.

MOBILITA' : Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno

PERSISTENZA E DEGRADABILITA' : Il prodotto è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

POTENZIALE DI BIACCUMOLO : Può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Operare secondo il D.L. 13/012003 n.36 ed eventuali disposizioni regionali per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Il prodotto conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che lo contengono (D.L. 05/02/1997 n. 22).

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

Affidare il prodotto a smaltitori specificatamente autorizzati per il recupero (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati D.L. 27/01/92 n.95 e D.M. 16/05/96 n.392).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SIMBOLI PREVISTI:

Nessun simbolo di pericolo previsto

Natura dei rischi specifici attribuiti :

Il prodotto non presenta rischi specifici.

Consigli di prudenza :

Nessun consiglio di prudenza previsto.

Consigli specifici

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

Sostanze pericolose esposte in etichetta: Amina alcossilata a lunga catena, Alchiliditiodiazolo a lunga catena

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R34 = Provoca ustioni

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41
20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256
Fax (+39) 02 6108042



HIGH TECH
LUBRICANTS & ADDITIVES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

112152 ATF DEXRON III

Emessa il 04/03/2010 - Rev. n. 1 del 04/03/2010

Pagina 5 di 5

Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

R36 = Irritante per gli occhi

R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.